

Codice A1813A

D.D. 11 ottobre 2016, n. 2752

L.R. 12/2004 e R.D. 523/1904. Realizzazione di guado nel Torrente DORA RIPARIA, in Regione Chenebieres, nel Comune di Salbertrand (TO). Richiedente: Faure Scavi S.r.l. Autorizzazione Idraulica n 4889

In data 17.06.2016 con prot. n. 26731/A1813A la Società Faure Scavi S.r.l., con sede in Regione Chenebieres nel Comune di Salbertrand (TO), ha presentato istanza per la realizzazione di un attraversamento del Torrente Dora Riparia con guado di circa 228 mq in Comune di Salbertrand (TO); in particolare l'opera consisterà nella posa di materiale misto granulare per una lunghezza di 57,00 m e larghezza di 4,00 m prevedendo:

- Riprofilatura del fondo alveo in prossimità della sponda sx per una estensione longitudinale di circa 34,00 m nel senso dello scorrimento del rio, per 20,00 m circa in senso trasversale, per una profondità di circa -2,00 m al di sotto del piano di scorrimento dell'alveo attuale ;
- Posizionamento perimetrale, in corrispondenza della riprofilatura, di massi sciolti di grossa e media pezzatura disposti all'imbocco e lo sbocco delle tubazioni in cls sopradescritte;
- Inserimento in prossimità della sponda sx di due tubi per deflusso accoppiati prefabbricati in cls diam 1,70 m e lunghi 5,70 m, alloggiati nella parte riprofilata dell'alveo e corazzati all'interno del materiale in misto granulare e sovrastati per 0,40 m circa ;

I progettisti, riguardo la riprofilatura prevista in progetto, affermano che verrà realizzata per agevolare il deflusso dell'acqua attraverso le tubazioni e che il posizionamento di massi di media-grande pezzatura sciolti è stato pensato per dare solidità al manufatto e limitare le azioni di erosione e deposito della corrente che potrebbero instaurarsi.

I progettisti tengono altresì a specificare che i proponenti si impegnano a smontare l'opera, avente di per sé dimensioni molto ridotte, in situazioni di piena, eliminando quindi di fatto completamente l'ostacolo.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Luca GATTIGLIA e dall'Ing. Bartolomeo VISCONTI, costituiti da n° 1 Relazione tecnica e Idraulica, documentazione fotografica dello stato di fatto, estratti cartografici individuati dal tecnico Geom. Giuseppe RAVAZZOLA, Relazione sulla fauna ittica redatta dalla Dott. Forestale Federica BERGER e da n° 2 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi. Gli elaborati suddetti sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Salbertrand per quindici giorni consecutivi, dal 22.07.2016 al 05.08.2016, trasmessi al settore scrivente e giunti in data 05.10.2016 con Ns. prot. 42331 senza che pervenissero osservazioni od opposizioni.

In data Agosto 2016 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati da questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;

- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- visti l'art. 12 della L.R. 37/2006 e la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici; visto altresì il parere dell' Area Attività Produttive- Servizio Tutela della Fauna e della Flora- di cui alla nota in data 27.09.2016. prot. Torino Metropoli-Città Metropolitana di Torino n. 111771; (Ns Prot. Regione Pec n. 41139 del 27.09.2016);
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- vista la L.R. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n. 4/R del 15.02.2010;
- vista la L.R. 40/1998 recante disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione (progetto non rientrante in fase verifica di VIA come da Allegato B1 per quanto di competenza e in assenza di autocertificazione come da Art. 10 comma 4);
- vista. D.G.R. n. 55-1128 del 30.11.2010 recante la nomina del Responsabile del Settore Decentrato OO. PP. di Torino;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società FAURE SCAVI S.r.l., ad eseguire le opere previste, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa,

entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
7. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di che trattasi. Con successivo atto verrà rilasciato da parte di questo Settore il *provvedimento concessorio* per l'occupazione delle aree demaniali d'alveo, relativamente al guado, così come previsto dalla L.R. n. 12/2004 e dal regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)